CAMERA DEI DEPUTATI N. **2112**-*bis*-A

ALLEGATO 1
RELAZIONI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(GIORGETTI)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025
e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027

Presentato il 23 ottobre 2024

(Testo risultante dallo stralcio, disposto dal Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del Regolamento, e comunicato all'Assemblea il 29 ottobre 2024, degli articoli 83, 84, commi 2 e 3, e 89, comma 2, del disegno di legge n. 2112)

(Relatori per la maggioranza: **COMAROLI, D'ATTIS, LUCASELLI** e **ROMANO**)

NOTA: Relazioni approvate dalle Commissioni permanenti sulle parti del disegno di legge di bilancio di rispettiva competenza.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 1

RELAZIONI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 120, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO, SULLE PARTI DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO DI RISPETTIVA COMPETENZA

I COMMISSIONE PERMANENTE ..... *Pag.* 7
(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)
(per le parti di competenza)

II COMMISSIONE PERMANENTE ..... » 13
(Giustizia)
(per le parti di competenza)

III COMMISSIONE PERMANENTE ..... » 19
(Affari esteri e comunitari)
(per le parti di competenza)

IV COMMISSIONE PERMANENTE ..... » 23
(Difesa)
(per le parti di competenza)

VI COMMISSIONE PERMANENTE ..... » 27
(Finanze)
(per le parti di competenza)

VII COMMISSIONE PERMANENTE ..... » 31
(Cultura, scienza e istruzione)
(per le parti di competenza)

VIII COMMISSIONE PERMANENTE ..... » 35
(Ambiente, territorio e lavori pubblici)
(per le parti di competenza)

IX COMMISSIONE PERMANENTE ..... » 39
(Trasporti, poste e telecomunicazioni)
(per le parti di competenza)

X COMMISSIONE PERMANENTE ..... » 43
(Attività produttive, commercio e turismo)
(per le parti di competenza)

XI COMMISSIONE PERMANENTE ..... *Pag.* 47
(Lavoro pubblico e privato)
(per le parti di competenza)

XII COMMISSIONE PERMANENTE ..... » 51
(Affari sociali)
(per le parti di competenza)

XIII COMMISSIONE PERMANENTE ..... » 57
(Agricoltura)
(per le parti di competenza)

XIV COMMISSIONE PERMANENTE ..... » 61
(Politiche dell'Unione europea)
(per le parti di competenza)

I COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

PAGINA BIANCA

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

(Relatore: Alessandro URZÌ)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis*)
(per le parti di competenza)

La I Commissione,

esaminato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (C. 2112-*bis* Governo);

rilevato, per quanto riguarda la Sezione I, che:

l'articolo 18, comma 2, interviene in merito alle risorse da destinare per l'incremento del finanziamento dei trattamenti economici accessori di natura non fissa e continuativa del personale non dirigente delle Forze di polizia e delle Forze armate, stabilito nella misura di 55,3 milioni di euro a decorrere dal 2025, a valere sulle risorse stanziate dal comma 1 per complessivi 112,1 milioni di euro;

l'articolo 110, comma 4, lettera *a)* prevede una riduzione del *turn over* per i Corpi di polizia e per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, attraverso la riduzione del 25 per cento delle facoltà assunzionali per l'anno 2025 previste dal comma 9-*bis* dell'articolo 66 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, al fine di conseguire, secondo quanto indicato dalla relazione tecnica, un effetto di risparmio pari a 89.684.131 euro;

l'articolo 111, comma 1, introduce alcuni tetti ai compensi a carico delle finanze pubbliche spettanti a una serie di soggetti, stabilendo, in particolare:

un tetto di importo pari a 120.000 euro annui ai compensi spettanti agli organi amministrativi di vertice, nominati a partire dal 1° gennaio 2025, delle amministrazioni pubbliche – escluse le autorità amministrative indipendenti e le società a controllo pubblico – e dei soggetti che ricevono contributi a carico della finanza pubblica;

l'individuazione degli organi amministrativi di vertice destinatari della predetta disposizione mediante decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione; con il medesimo decreto è stabilita altresì la percentuale di riduzione da applicare agli importi dei compensi base e massimi da attribuire agli organi di amministrazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, comprese le autorità indipendenti (con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale e delle società);

per gli organi amministrativi di vertice dei soggetti che ricevono contributi a carico della finanza pubblica, l'applicazione della disposizione agli enti, agli organismi e alle fondazioni che ricevono, anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, contributi a carico dello Stato di entità significativa, individuata in sede di prima applicazione in 100.000 euro annui e successivamente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione;

l'articolo 111, comma 2, reca la definizione di organi amministrativi di vertice, precisando che tali si intendono quelli di amministrazione attiva e consultiva degli enti e degli organismi di cui al comma 1, comunque denominati dai rispettivi ordinamenti, organizzati anche in forma collegiale;

l'articolo 111, comma 3, stabilisce ulteriori limiti ai compensi dei soggetti che sono legati da un rapporto di servizio con un'amministrazione pubblica e che, anche laddove risultino posti in fuori ruolo, distacco o aspettativa, mantengono un trattamento retributivo da parte dell'amministrazione di propria appartenenza, stabilendo che, laddove tali soggetti risultino titolari di cariche negli organi di vertice degli enti a cui si applica il tetto introdotto al comma 1, e comunque in quelli di tutti gli enti ricompresi nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, a decorrere dal 1° gennaio 2025, la misura del compenso percepito per l'incarico ricoperto non potrà essere superiore al 25 per cento dell'ammontare complessivo del trattamento economico in loro godimento;

l'articolo 111, comma 3, prevede altresì che coloro che percepiscono compensi per le cariche ricoperte nell'ambito di società partecipate o enti strumentali, che risultino cumulabili con i compensi dai medesimi percepiti per incarichi svolti in via principale negli organi amministrativi di vertice di cui al comma 1, negli organi di amministrazione delle società di cui alla sezione Amministrazioni centrali dell'elenco delle Amministrazioni pubbliche annualmente pubblicato dall'ISTAT o negli organi di amministrazione delle società interamente possedute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche, escluse le società quotate e le loro controllate, a decorrere dal 1° gennaio 2025 non possono, per gli incarichi ricoperti in società partecipate o enti strumentali, percepire compensi di importo complessivamente superiore al 25 per cento di quelli ad essi spettanti per l'incarico svolto in via principale;

le disposizioni di cui all'articolo 111, ai sensi del comma 4 dell'articolo medesimo, non si applicano agli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale, alle regioni e alle province autonome, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, agli enti del Servizio sanitario nazionale, agli enti previdenziali di diritto privato, all'ISTAT, all'INPS, all'INAIL e alle agenzie fiscali;

le disposizioni di cui all'articolo 111 non si applicano altresì, ai sensi del comma 4, ai trattamenti economici e agli emolumenti comunque denominati per l'esercizio di funzioni direttive, dirigenziali o equiparate o in ragione di rapporti di lavoro subordinato, erogati dalle autorità amministrative indipendenti, dagli enti pubblici economici e dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, incluso il personale di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, quali i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, gli avvocati e i procuratori dello Stato, il personale militare e della Polizia di Stato, il personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, i dipendenti degli enti che svolgono attività in materia di tutela del risparmio, di esercizio della funzione creditizia e valutaria, di vigilanza sulle società e la borsa e di tutela della concorrenza e del mercato, il personale (anche di livello dirigenziale) del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (con esclusione del personale volontario), il personale della carriera dirigenziale penitenziaria, i professori e i ricercatori uni-

versitari (a tempo indeterminato o determinato);

secondo la relazione tecnica allegata al disegno di legge, l'intervento normativo recato dall'articolo 111 nel suo complesso determinerà prevedibili conseguenze positive in termini di miglioramento dei saldi di finanza pubblica, i cui effetti potranno, tuttavia, essere colti solo a consuntivo, nel medio termine;

l'articolo 123 incrementa di 200 milioni di euro per il 2025 le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per l'attivazione, la locazione e la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza dei migranti;

rilevato, per quanto riguarda la Sezione II, che:

le principali previsioni di spesa di competenza della I Commissione si rinvengono, in via prevalente, nello stato di previsione del Ministero dell'interno (di cui alla Tabella n. 8), nonché in altri programmi e ulteriori stanziamenti ricompresi nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (di cui alla Tabella n. 2);

il disegno di legge autorizza, per lo stato di previsione del Ministero dell'interno, spese finali, in termini di competenza, pari a 30.976 milioni di euro nel 2025, a 29.700 milioni di euro per il 2026 e 30.129 milioni di euro per il 2027;

gli stanziamenti di spesa del Ministero dell'interno autorizzati dal disegno di legge di bilancio si attestano, in termini di competenza, nell'anno 2025, in misura pari al 3,4 per cento della spesa finale del bilancio statale;

considerati gli oneri per il rimborso delle passività finanziarie (ossia l'aggregato delle spese per l'estinzione dei prestiti contratti dallo Stato), che ammontano a 22,7 milioni nel 2025, le spese complessive per il Ministero risultano pari a circa 30.999 milioni di euro;

la maggior entità delle risorse stanziate nello stato di previsione del Ministero è assorbita dalla Missione *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali*, che rappresenta circa il 50 per cento del valore della spesa finale complessiva del Ministero;

le spese della Missione 3, che attiene ai programmi relativi alle politiche di ordine pubblico e sicurezza, ammontano a 8.995,8 milioni per il 2025 nel bilancio integrato, con un decremento di 329,9 milioni, dovuto principalmente, al programma 3.1. Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.8);

la Missione *Soccorso civile*, articolata in due programmi di spesa, presenta uno stanziamento complessivo a legislazione vigente per il 2025 di circa 3.114 milioni di euro, in leggero aumento rispetto alla legge di bilancio 2024, che recava uno stanziamento di 3.040;

la Missione *Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti* – consistente nell'unico programma 5.1 *Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose* (27.2) – registra, per l'effetto cumulato delle modifiche operate dalle Sezioni I e II, un incremento di circa 170 milioni di euro (pari al 7,9 per cento del dato a legislazione vigente);

assumono rilevanza anche ulteriori stanziamenti previsti in specifici capitoli di spesa nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), quali la Missione « Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri », le cui spese, considerando gli effetti della manovra (Sezione I e Sezione II), ammontano a 3 miliardi e 615 milioni per il 2025; ulteriori stanziamenti di minore entità, relativi al programma « Rapporti con le confessioni religiose », al programma « Protezione sociale per particolari categorie », al capitolo relativo al sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale nell'ambito della Missione « Ordine pubblico e sicurezza »; previsioni di competenza destinate all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), alla

Scuola nazionale dell'amministrazione – SNA, all'ISTAT e all'Agenzia per l'Italia digitale nell'ambito della Missione « Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche » e alla Corte dei conti nell'ambito del programma « Giurisdizione e controllo dei conti pubblici »,

DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

PAGINA BIANCA

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

(Relatore: Ciro MASCHIO)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis*)
(per le parti di competenza)

La II Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, ai sensi dell'articolo 120 del Regolamento, il disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (C. 2112-*bis* Governo);

premesso che:

l'articolo 20 autorizza il Ministero della giustizia, a decorrere dal 1° luglio 2026, a stabilizzare il personale dell'Ufficio per il processo assunto a tempo determinato, nonché, a decorrere dal 1° gennaio 2025, a conferire ulteriori dieci incarichi dirigenziali di livello non generale;

l'articolo 36 dispone un incremento di 3 milioni di euro annui del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

l'articolo 39 estende al personale degli uffici dalla Direzione centrale per i servizi antidroga operanti fuori del territorio nazionale il trattamento economico già riconosciuto dalla legislazione vigente a favore degli esperti per la sicurezza destinati ad operare fuori del territorio nazionale nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza;

l'articolo 41 istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo per gli accertamenti medico-legali e tossicologico-forensi;

l'articolo 60 autorizza la spesa di 3 milioni di euro annui a decorrere dal 2025, per rafforzare la presenza negli istituti penitenziari di professionalità psicologiche esperte per la prevenzione ed il contrasto dei reati sessuali, di maltrattamenti su familiari e conviventi e di atti persecutori, nonché per il trattamento intensificato cognitivo-comportamentale nei confronti degli autori di reati contro le donne;

l'articolo 105 introduce l'articolo 307-*bis* nel codice di procedura civile, al fine di prevedere una nuova causa di estinzione del processo civile, legata al mancato o parziale pagamento del contributo unificato, nonché la improcedibilità del giudizio in caso mancato o parziale pagamento del medesimo contributo unificato;

l'articolo 106 prevede l'aumento del contributo dovuto per le controversie in materia di accertamento della cittadinanza italiana;

l'articolo 107 riguarda la determinazione dei diritti di rilascio e di copia degli atti e dei documenti processuali contenuti in un supporto diverso da quello cartaceo;

l'articolo 108 prevede che i fondi destinati al pagamento di tasse e tributi del Ministero della giustizia non siano assoggettabili ad esecuzione forzata;

l'articolo 109 modifica la c.d. legge Pinto, in materia di procedure e tempistiche dei pagamenti da parte dell'amministrazione della giustizia per i casi di equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo;

l'articolo 117 prevede che i beni sottoposti a confisca nell'ambito dei procedimenti per reati tributari, diversi dal denaro e dalle disponibilità finanziarie, possono essere assegnati dall'autorità giudiziaria in custodia giudiziale agli organi dell'amministrazione finanziaria che ne facciano richiesta per le proprie esigenze operative;

l'articolo 129 autorizza, per lo stato di previsione del Ministero della giustizia (Tabella n. 5), spese finali, in termini di competenza, pari a 11.477,9 milioni di euro nel 2025, a 11.135,1 milioni di euro per il 2026 e 10.916,3 milioni di euro per il 2027;

evidenziato, con riguardo alla tabella 5 che:

la Missione « Giustizia », che rappresenta il 98 per cento della spesa finale complessiva del Ministero, reca, a legislazione vigente per il 2025, uno stanziamento di competenza pari a 11.519,1 milioni di euro; in tale ambito:

1. il « Programma Amministrazione penitenziaria » – gestito dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria – presenta uno stanziamento per il 2025 di 3.408,8 milioni;

2. il « Programma Giustizia civile e penale » – gestito dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi – presenta uno stanziamento nel bilancio di previsione 2025 di 5.576,2 milioni di euro;

3. il « Programma Giustizia minorile e di comunità » – gestito dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità – presenta uno stanziamento nel bilancio di previsione 2025 di 408,1 milioni;

4. il « Programma Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria » – gestito dal Dipartimento degli affari di giustizia – presenta uno stanziamento nel bilancio di previsione 2025 di 1.576,6 milioni;

5. il « Programma Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione » – gestito dall'omonimo Dipartimento – presenta uno stanziamento nel bilancio di previsione 2025 di 294,6 milioni di euro;

la Missione « Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche », che rappresenta meno del 2 per cento delle spese finali del Ministero della giustizia, reca, a legislazione vigente per il 2025, uno stanziamento di competenza pari a 213,6 milioni di euro;

evidenziato altresì che:

la Tabella 1 (Stato di previsione dell'entrata) prevede un capitolo relativo alle risorse del Fondo unico giustizia (cap. 2414) che, come di consueto, non riporta somme in entrata in quanto non è possibile preventivare quanto affluirà al bilancio dello Stato nel corso dell'esercizio 2025. Tale capitolo acquisisce significato in sede di rendiconto del bilancio;

alla Tabella n. 2 (Stato di previsione del Ministero dell'economia), per il programma 6.12 « Coordinamento del sistema della giustizia tributaria » sono stanziati 220,8 milioni di euro; per il programma 6.7 « Giustizia amministrativa », sono stanziati 203,4 milioni di euro; per il programma n. 6.8 « Autogoverno della magistratura », sono stanziati 36,3 milioni di euro;

ulteriori capitoli del bilancio di previsione del Ministero dell'economia, non ricompresi nella missione Giustizia, sono: il

capitolo 1312 (Somme da corrispondere a titolo di equa riparazione e risarcimenti per ingiusta detenzione nei casi di errori giudiziari) che presenta per il 2025 uno stanziamento di 50 milioni di euro; il capitolo 1313 (Somma da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo e per il mancato rispetto della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ivi comprese le spese legali e gli interessi), che presenta uno stanziamento per il 2025 di 60 milioni di euro; il capitolo 2134 (Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri destinata alle politiche in materia di adozioni internazionali ed al funzionamento della Commissione per le adozioni internazionali) che presenta uno stanziamento per il 2025 di 19,1 milioni di euro;

alla Tabella 8 (stato di previsione del Ministero dell'interno) figura il capitolo 2982, relativo al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici che presenta per il 2025 uno stanziamento a legislazione vigente di circa 32 milioni di euro;

alla Tabella 10 (stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture) figura il capitolo 7471 – « Somme destinate alle infrastrutture carcerarie » – su cui risultano stanziati 16,3 milioni di euro, mentre risultano residui per 111,2 milioni,

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE.

PAGINA BIANCA

III COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri e comunitari)

PAGINA BIANCA

III COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri e comunitari)

(Relatore: Francesco MURA)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis*)
(per le parti di competenza)

La III Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;

con riferimento alla Sezione I, evidenziato in particolare che:

l'articolo 15 prevede che, nelle more della ratifica ed entrata in vigore del Protocollo di modifica dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri, tali lavoratori possano svolgere, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e fino alla data di entrata in vigore del predetto Protocollo, fino al 25 per cento della loro attività di lavoro dipendente in modalità di telelavoro presso il proprio domicilio nello Stato di residenza senza che ciò comporti la perdita dello *status* di lavoratore frontaliere;

l'articolo 22 modifica il decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967, recante l'Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri, per quanto concerne la parte relativa al trattamento economico del personale in servizio all'estero e i viaggi del personale, prevedendo, in particolare, che il rimborso per i viaggi di congedo sia erogato non più in relazione ai viaggi effettuati, ma in misura forfetaria;

l'articolo 27 sospende, in via eccezionale, per l'anno 2025, la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici dei residenti all'estero, per i trattamenti complessivamente superiori al trattamento minimo INPS; viene tuttavia fatta salva l'attribuzione dell'incremento fino a concorrenza dell'importo minimo, come maggiorato in base al medesimo meccanismo di perequazione automatica;

l'articolo 91 autorizza la spesa di 7.726.500 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027 al fine di far fronte agli urgenti impegni finanziari connessi alla partecipazione dell'Italia al NATO *Innovation Fund*, che ha lo scopo di sostenere *start-up* innovative che sviluppino soluzioni tecnologiche all'avanguardia, per affrontare le sfide in materia di difesa e sicurezza e contribuire al mantenimento della superiorità tecnologica dell'Alleanza atlantica;

l'articolo 119 riduce di 2,6 miliardi di euro per il 2025 e per il 2026 e di 2,5

miliardi a decorrere dal 2027 le dotazioni di competenza e di cassa relative alle missioni e ai programmi di spesa degli stati di previsione dei Ministeri, ai fini del concorso delle amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029; il medesimo articolo fissa, altresì, gli obiettivi di risparmio di spesa per il periodo 2025-2027 per le amministrazioni centrali dello Stato nell'importo complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2025, 500 milioni di euro per l'anno 2026 e 700 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027 in termini di indebitamento netto, nell'ambito della riforma della *spending review* prevista dal PNRR; per quanto concerne il Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale ciò si traduce in una riduzione delle dotazioni finanziarie di 69,3 milioni nel 2025, 70,4 milioni nel 2026 e 60,6 milioni a decorrere dal 2027, mentre gli obiettivi di risparmi di spesa sono quantificati in 9,5 milioni di euro nel 2025, 13,9 milioni nel 2026 e 18,7 milioni nel 2027;

tenuto conto degli stanziamenti previsti nei capitoli di spesa dello stato di previsione del MAECI, di cui alla Tabella 6, e valutato che:

per lo stato di previsione del MAECI il disegno di legge di bilancio 2025-2027 autorizza spese finali, in termini di competenza, pari a circa 3.543 milioni di euro nel 2025, a 3.698 milioni di euro per il 2026 e 3.500 milioni di euro per il 2027;

in relazione alle attività di cooperazione allo sviluppo lo stato di previsione del MAECI è dotato, nel bilancio integrato 2025, di 829,6 milioni di euro;

evidenziato altresì che, per il Fondo per il finanziamento delle missioni internazionali, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il provvedimento stanzia 1.345 milioni di euro, di cui 75 milioni disponibili a legislazione vigente e 1.270 milioni derivanti da un rifinanziamento di Sezione II del disegno di legge di bilancio in titolo; peraltro, a decorrere dal 2026 il fondo viene rifinanziato per 1.570 milioni annui;

richiamata l'esigenza di proseguire l'opera di rafforzamento della dotazione organica del MAECI, necessaria anche a fronte dell'incremento di competenze a carico della struttura registrato negli ultimi anni e della generale riduzione del personale di ruolo in servizio alla Farnesina e sulla rete estera, nell'auspicio che possa essere invertita, nel medio termine, la tendenza consolidata che vede progressivamente ridurre le risorse nello stato di previsione del MAECI;

considerate, a fronte della suddetta situazione del personale di ruolo in servizio alla Farnesina e sulla rete estera, l'incremento costante delle domande di cittadinanza presentate a vario titolo in Italia e all'estero e l'esigenza di proseguire il rafforzamento delle risorse destinate alle attività del MAECI in materia di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese,

delibera di

RIFERIRE IN SENSO FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

si valuti l'opportunità di:

a) incrementare le risorse destinate alla dotazione organica del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, necessarie a fronte dell'incremento di competenze a carico della struttura registrato negli ultimi anni;

b) continuare l'opera di potenziamento dei servizi consolari, con particolare riguardo alla trattazione delle pratiche di concessione della cittadinanza italiana, in linea con le priorità di sicurezza nazionale, e proseguire il rafforzamento delle attività del MAECI in materia di internazionalizzazione del sistema produttivo e di sostegno alle esportazioni, anche attraverso un potenziamento degli strumenti finanziari a sostegno delle imprese.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Difesa)

PAGINA BIANCA

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Difesa)

(Relatrice: Paola Maria CHIESA)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis*)
(per le parti di competenza)

La IV Commissione (Difesa),

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis* Governo);

rilevato che, relativamente alla Sezione I, la quale individua il quadro di riferimento finanziario e provvede alla regolazione annuale delle grandezze previste dalla legislazione vigente al fine di adeguarne gli effetti finanziari agli obiettivi programmatici indicati nel Documento di economia e finanza, nonché gli eventuali aggiornamenti di tali obiettivi:

l'articolo 18, comma 2, dispone in merito alle risorse da destinare per l'incremento del finanziamento dei trattamenti economici accessori di natura non fissa e continuativa del personale non dirigente delle Forze di polizia e delle Forze armate, stabilito nella misura di 55,3 milioni di euro a decorrere dal 2025;

l'articolo 90 proroga, fino al 2027, l'impiego di un contingente di 6000 unità di personale delle Forze armate nell'operazione « Strade sicure », per la vigilanza di siti e obiettivi sensibili e, sempre fino al 2027, l'impiego di un ulteriore contingente di 800 unità per il controllo e la sicurezza delle principali infrastrutture ferroviarie (operazione « Stazioni sicure »), prevedendo interventi pari a un importo, per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, di euro 238.882.384;

l'articolo 91 rifinanzia la partecipazione italiana al *NATO Innovation Fund*, il primo fondo di *venture capital* istituito da un'organizzazione internazionale, prevedendo un intervento per un importo pari a 7.726.500 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027;

l'articolo 110, al comma 3, dispone un incremento della percentuale di riduzione degli oneri, a partire dal 2025, per il personale delle Forze armate. Il comma in esame interviene sull'articolo 584, comma 3-*bis*, del codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo n. 66 del 2010), comportando un effetto di risparmio, dal 2025, pari a 24.463.092 euro;

l'articolo 119 riduce le dotazioni di competenza e di cassa relative alle missioni e ai programmi di spesa degli stati di previsione dei Ministeri, ai fini del concorso

delle amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, disponendo, per il Ministero della difesa, una riduzione quantificata in euro 56.978.000 per il 2025, 55.094.000 euro per il 2026 e 52.725.000 euro a decorrere dal 2027;

l'articolo 143, comma 5, autorizza la conservazione in bilancio, nel conto dei residui, delle risorse finanziarie non utilizzate alla chiusura dell'esercizio, relative ai fondi destinati all'incentivazione del personale civile dello Stato, delle Forze armate, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dei Corpi di polizia nonché quelle per la corresponsione del trattamento economico accessorio del personale dirigenziale per l'utilizzo nell'esercizio successivo;

rilevato altresì, con riguardo alla Sezione II, che l'articolo 136 contiene disposizioni di natura contabile relative allo stato di previsione del Ministero della difesa, oltre ad autorizzare l'impegno e il pagamento delle spese contenute nel relativo stato di previsione;

considerato che il disegno di legge di bilancio 2025-2027 autorizza, per lo stato di previsione del Ministero della difesa, spese finali, in termini di competenza, pari a 31.295,4 milioni di euro nel 2025, a 31.205,6 milioni di euro per il 2026 e 31.746,4 milioni di euro per il 2027 e, in tale stanziamento, le spese di parte corrente, rappresentano il 69,2 per cento del totale delle spese finali, mentre le spese in conto capitale rappresentano invece il rimanete 30,8 per cento;

considerato, altresì, che gli effetti finanziari complessivi ascrivibili alla manovra di Sezione II determinano un incremento della spesa pari a circa 1.506,4 milioni di euro, imputabile unicamente all'incremento della spesa in conto capitale; mentre le misure legislative introdotte dall'articolato della Sezione I determinano nel complesso un effetto positivo di circa 183,2 milioni di euro, derivante da un incremento delle spese di parte corrente (211,7 milioni) e da una lieve riduzione delle spese in conto capitale (-28,5 milioni);

evidenziato che, per quanto riguarda il Fondo per le missioni internazionali, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sono stati appostati, per il 2025, fondi pari a 1.345,0 milioni di euro, di cui 75 milioni disponibili a legislazione vigente, e 1.270 milioni derivanti da un rifinanziamento di Sezione II del disegno di legge di bilancio;

evidenziato altresì che sullo stato di previsione del Ministero delle imprese e del *made in Italy* grava una parte consistente dei principali programmi di approvvigionamento dei sistemi d'arma gestiti dalla Difesa, con particolare riguardo al programma 11.14, denominato « Interventi in materia di difesa nazionale », ove sono stati appostati, per il 2025, fondi pari a 2.936,9 milioni di euro,

DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze)

PAGINA BIANCA

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze)

(Relatrice: Saverio CONGEDO)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis*)
(per le parti di competenza)

La VI Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, il disegno di legge C. 2112-*bis*, recante « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 », limitatamente alle parti di competenza,

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE.

PAGINA BIANCA

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Cultura, scienza e istruzione)

PAGINA BIANCA

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Cultura, scienza e istruzione)

(Relatore: Federico MOLLICONE)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis*)
(per le parti di competenza)

La VII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 2112-*bis*, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027,

premesso che:

il disegno di legge di bilancio si inquadra nella fase di prima attuazione della riforma della *governance* economica europea entrata in vigore lo scorso 30 aprile, il cui elemento centrale consiste nella previsione di un Piano fiscale strutturale a medio termine per ciascun Paese, su un orizzonte di 4/5 anni, a seconda della durata della legislatura nazionale, in cui viene programmato un sentiero di spesa netta, che diviene l'unico indicatore utilizzato ai fini della sorveglianza di bilancio

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di:

a) estendere e innalzare il credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura (cosiddetto Art-bonus) anche alle erogazioni di ammontare non inferiore a due milioni di euro effettuate in favore di soggetti o enti costituiti, anche in forma di *trust*, nell'ambito della figura del partenariato pubblico-privato disciplinato dal Codice dei contratti pubblici per la realizzazione e gestione di musei inseriti in percorsi culturali pubblici, limitatamente a progetti che richiedano ingenti impegni finanziari per la parte privata, anche al fine a stimolare la sussidiarietà orizzontale tra settore pubblico e settore privato in ambito culturale e, precisamente, nel campo della realizzazione e gestione di musei di grandi dimensioni inseriti in percorsi culturali pubblici, per il quale fortemente si avverte la penuria di risorse pubbliche e la conseguente necessità di sostegno da parte degli operatori economici privati;

b) adottare azioni idonee a garantire l'affidamento del servizio di copertura assicurativa integrativa delle spese sanitarie per il personale dirigenziale e non dirigenziale del Ministero della cultura;

c) incrementare il fondo per il finanziamento della retribuzione di posi-

zione e di risultato spettante al personale dirigenziale di livello non generale del Ministero della cultura, anche a fronte delle maggiori e più articolate attività e delle conseguenti responsabilità connesse alle diverse e ulteriori funzioni assegnate con il decreto-legge n. 146 del 2015, tenuto altresì conto del sensibile incremento dei visitatori nei luoghi della cultura, tutt'ora in atto;

d) intervenire sulla vigente disciplina in materia di crediti di imposta e contributi selettivi per il settore del cinema e dell'audiovisivo di cui alla legge 14 novembre 2016, n. 220, al fine di meglio garantire le esigenze produttive del comparto;

e) introdurre azioni a sostegno delle scuole paritarie, allo scopo di favorire concretamente la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie;

f) prevedere ulteriori interventi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico, sia sotto il profilo retributivo sia introducendo specifiche misure volte a garantire l'affidamento del servizio di copertura assicurativa integrativa delle spese sanitarie;

g) prevedere misure volte a rafforzare, in particolare, l'organico dei docenti di sostegno in modo da far fronte alla costante crescita dell'esigenza di assistenza da parte degli alunni con disabilità.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

PAGINA BIANCA

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

(Relatore: Stefano Maria BENVENUTI GOSTOLI)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis*)
(per le parti di competenza)

La VIII Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, per le parti di propria competenza;

esaminati, limitatamente alle parti di competenza, gli stati di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella n. 2), del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Tabella n. 9) e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Tabella n. 10);

valutate positivamente le disposizioni dell'articolo 7, che prevedono l'applicazione dell'aliquota ordinaria dell'IVA alle prestazioni di smaltimento dei rifiuti mediante il conferimento in discarica e l'incenerimento senza recupero energetico, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica ed energetica, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici previsti nell'ambito dei documenti programmatici;

considerato che l'articolo 8 modifica la disciplina di alcune agevolazioni fiscali previste in materia di recupero edilizio, di efficientamento energetico ed interventi antisismici, al fine di rimodulare i termini e le aliquote di detrazione e prevedere regimi più vantaggiosi per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale;

apprezzato che l'articolo 71 estende anche all'edilizia sociale l'ambito applicativo delle linee guida per la sperimentazione di modelli innovativi di edilizia residenziale pubblica, prevedendo altresì l'adozione di un Piano nazionale per l'edilizia residenziale e sociale pubblica, al fine di contrastare il disagio abitativo sul territorio nazionale;

rilevato che l'articolo 78 autorizza una spesa di 88 milioni di euro per l'anno 2025 per il finanziamento delle esigenze connesse allo svolgimento del Giubileo della Chiesa cattolica, con un ulteriore incremento di 7 milioni di euro per completare gli interventi in conto capitale;

preso atto della procedura per il trasferimento delle partecipazioni detenute da ANAS in alcune società concessionarie autostradali disciplinata dall'articolo 80;

evidenziata l'istituzione, all'articolo 92, di un Fondo destinato al finanziamento

degli interventi di ricostruzione e delle esigenze connesse alla stessa;

valutati favorevolmente gli interventi previsti all'articolo 93 a fronte delle esigenze connesse alla ricostruzione in conseguenza degli eventi sismici ed alluvionali verificatisi negli scorsi anni su alcune aree del territorio nazionale;

segnalato infine che l'articolo 94 consente di destinare una quota delle risorse del Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche ad un piano stralcio per tali finalità,

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE.

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

PAGINA BIANCA

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

(Relatore: Carmine Fabio RAIMONDO)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis*)
(per le parti di competenza)

La IX Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge recante « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 » (C. 2112-*bis* Governo),

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE.

PAGINA BIANCA

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Attività produttive, commercio e turismo)

PAGINA BIANCA

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

(Relatore: Alberto Luigi GUSMEROLI)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis*)
(per le parti di competenza)

La X Commissione,

esaminato il disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (C. 2112-*bis* Governo) per le parti di propria competenza;

esaminati, limitatamente alle parti di competenza, gli stati di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), del Ministero delle imprese e del *made in Italy* (Tabella 3), del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Tabella 6), del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Tabella 9), del Ministero dell'università e della ricerca (Tabella 11), del Ministero del turismo (Tabella 16);

considerato quanto disposto al comma 3 dell'articolo 72 circa l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze, di un fondo per il finanziamento di interventi volti a ridurre il divario occupazionale e sostenere lo sviluppo dell'attività imprenditoriale nelle aree svantaggiate del Paese, le cui agevolazioni possono essere utilizzate anche per l'acquisizione di beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise, nonché nelle zone assistite della regione Abruzzo;

rilevato che l'articolo 73 dispone un'ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2027 al credito d'imposta riconosciuto in relazione alle spese di consulenza sostenute dalle piccole e medie imprese per la quotazione con conseguente aggiornamento dei limiti di utilizzo;

rilevato altresì quanto disposto all'articolo 74 che riconosce, al comma 1, un contributo in conto capitale per investimenti ai soggetti che hanno aderito alla procedura di riversamento del credito d'imposta in ricerca e sviluppo, del quale hanno fruito senza averne titolo, per le cui modalità di erogazione si rinvia a un decreto del Ministro delle imprese e del *made in Italy* di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

valutato con favore il rifinanziamento, disposto all'articolo 75, dell'autorizzazione di spesa relativa alla « Nuova Sabatini », come misura di sostegno agli investimenti in beni strumentali da parte di micro, piccole e medie imprese;

valutato, altresì, con favore quanto recato dall'articolo 79 che prevede la con-

cessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati al fine di sostenere lo sviluppo dell'offerta turistica sul territorio nazionale, anche al fine di destagionalizzare i flussi turistici, digitalizzare l'ecosistema turistico nonché favorire le filiere turistiche, gli investimenti nel rispetto dei principi ESG (*Environment, Social, Governance*) e il turismo sostenibile,

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE.

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro pubblico e privato)

PAGINA BIANCA

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro pubblico e privato)

(Relatore: Andrea VOLPI)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis*)
(per le parti di competenza)

La XI Commissione,

esaminato, limitatamente alle parti di competenza, il disegno di legge C. 2112-*bis*, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;

ricordato che il disegno di legge di bilancio si articola nella sezione prima, recante le misure normative tese a realizzare gli obiettivi di finanza pubblica indicati nei documenti programmatici di bilancio, e nella sezione seconda, dedicata alle previsioni di entrata e di spesa e recante variazioni della legislazione vigente di spesa non determinate da innovazioni normative;

esaminati, per quanto di competenza, gli stati di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027, di cui, rispettivamente, alle Tabelle n. 2 e n. 4, annesse al disegno di legge;

osservato che, per quanto riguarda lo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il disegno di legge di bilancio 2025-2027 autorizza spese finali, in termini di competenza, pari a 191.884,2 milioni di euro nel 2025, a 184.299 milioni di euro per il 2026 e 182.900 milioni di euro per il 2027;

evidenziato, nel merito, che la manovra finanziaria in oggetto reca, nel suo complesso, una serie di misure volte a sostenere e promuovere la crescita del Paese ed introduce interventi finalizzati a rafforzare e migliorare il tessuto socio-economico nazionale;

rilevato, infatti, come il provvedimento rechi misure in materia di sostegno ai redditi, interventi sui contratti dei dipendenti pubblici in base a nuove disposizioni sul trattamento accessorio e sul rifinanziamento del fondo per la contrattazione collettiva nazionale per il personale pubblico, misure in materia di trattenimento in servizio e di flessibilità in uscita, misure in materia di pensioni minime, di perequazione automatica dei trattamenti pensionistici dei residenti all'estero, di previdenza complementare, di trattamenti di disoccupazione in favore dei lavoratori rimpatriati, di ammortizzatori sociali e di formazione per l'attuazione del programma Garanzia Occupabilità Lavoratori, misure in materia di congedi parentali e di decon-

tribuzione per le lavoratrici madri e di formazione delle donne vittime di violenza;

considerato, in particolare, che l'articolo 23 prevede un incentivo per la prosecuzione dell'attività lavorativa da parte di lavoratori dipendenti, pubblici e privati, rientranti in alcune fattispecie di conseguimento dei requisiti per il trattamento pensionistico anticipato;

preso atto che l'articolo 25 prevede, per i trattamenti pensionistici, in via aggiuntiva rispetto alla disciplina della perequazione automatica dei medesimi, un incremento transitorio – con riferimento alle mensilità relative agli anni 2025 e 2026 – per i casi in cui il complesso dei trattamenti pensionistici di un soggetto sia pari o inferiore al trattamento minimo del regime generale INPS;

apprezzato il contenuto dell'articolo 30, che proroga alcune misure di sostegno al reddito, quali l'indennità per i lavoratori della pesca e dei *call-center*, l'integrazione al reddito per i dipendenti ex-Ilva, il trattamento straordinario di integrazione salariale per le imprese che operano in aree di crisi industriale complessa, che cessano l'attività o in caso di riorganizzazione o crisi aziendale, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale;

considerato che l'articolo 34 prevede, con riferimento ai lavoratori dipendenti e limitatamente a un periodo o a un complesso di periodi compresi entro il sesto anno di vita del bambino – ovvero entro il sesto anno dall'ingresso in famiglia del minore nel caso di adozione o affidamento – un elevamento della misura dell'indennità per congedo parentale;

rilevato che l'articolo 68 estende ai periodi d'imposta 2025, 2026 e 2027, la disciplina più favorevole – rispetto a quella stabilita a regime – in materia di esclusione dal computo del reddito imponibile del lavoratore per i beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore medesimo (*fringe benefits*);

considerato che l'articolo 72 proroga fino al 31 dicembre 2024, con riferimento ai contratti di lavoro subordinato stipulati entro il 30 giugno 2024, l'esonero parziale dei contributi dovuti dai datori di lavoro del settore privato operanti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia (decontribuzione Sud),

delibera di

RIFERIRE FAVOREVOLMENTE.

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari sociali)

PAGINA BIANCA

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari sociali)

(Relatore: Luciano CIOCCHETTI)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis*)
(per le parti di competenza)

La XII Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, per le parti di competenza, il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (C. 2112-*bis* Governo);

apprezzato in particolare, per quanto concerne le misure introdotte in materia di sanità, il rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale, attraverso la previsione di risorse incrementali per i prossimi anni, in misura pari a 1.302 milioni di euro per l'anno 2025; 5.078 milioni di euro per il 2026; 5.780 milioni di euro per il 2027; 6.663 milioni di euro per il 2028; 7.725 milioni di euro per il 2029; 8.898 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2030;

ritenute condivisibili le misure concernenti i farmaci innovativi, soprattutto in quanto si consente ai farmaci con requisito di innovatività condizionata e ai farmaci antimicrobici già inseriti nel prontuario farmaceutico nazionale e classificati come *reserve* la possibilità di accedere, fino a un determinato importo, alle risorse del fondo per i medicinali innovativi, prevedendo altresì che le risorse di tale fondo non impiegate confluiscono nella quota di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale *standard* e che l'eventuale eccedenza della spesa per l'acquisto di farmaci innovativi concorre al raggiungimento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti;

considerato, tuttavia, che sono escluse dal finanziamento le indicazioni terapeutiche la cui istanza di negoziazione all'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) sia pervenuta oltre il sesto anno dalla data di prima attribuzione del requisito dell'innovatività, e che tale limitazione appare poco razionale nell'ottica di promuovere e incentivare gli investimenti nella ricerca;

evidenziate le altre disposizioni in materia di sanità, in particolare quelle concernenti: l'incremento delle indennità per il personale sanitario operante nei servizi di pronto soccorso; l'incremento dell'indennità di specificità per la dirigenza medica e veterinaria, per la dirigenza sanitaria non medica e per il personale infermieristico e di altre professioni sanitarie; l'aumento del trattamento economico per tutte le specializzazioni mediche (in maniera decisa-

mente superiore per determinate specializzazioni, per le quali si registra maggiormente una carenza di domanda); l'incremento delle risorse per le cure palliative; lo stanziamento di risorse per l'attuazione del Piano pandemico nazionale per il periodo 2025-2029; la previsione di una misura premiale per le regioni che risultino efficienti rispetto alla gestione delle liste d'attesa; la dematerializzazione delle ricette mediche cartacee;

ritenuto che sarebbe altresì importante introdurre ulteriori disposizioni in materia di sanità nel prosieguo dell'*iter* del disegno di legge di bilancio, al fine di affrontare questioni risalenti quali la stabilizzazione dei lavoratori precari dell'Aifa, l'applicazione del meccanismo del *payback* sui dispositivi medici e l'aumento del tetto per la spesa farmaceutica diretta;

apprezzate le disposizioni volte a dare concreta attuazione alla riforma sulla disabilità attraverso la sperimentazione del progetto di vita, diretto a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità per migliorarne le condizioni personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l'inclusione sociale e la partecipazione;

evidenziate le importanti disposizioni in materia di politiche sociali e di sostegno alla famiglia, con particolare riferimento al cosiddetto *bonus* nuove nascite, finalizzato a incentivare la natalità e a contribuire alle spese per il suo sostegno e alle norme che incrementano il buono per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido, sottraendo l'importo dell'assegno unico e universale dal valore dell'ISEE, rilevante al fine della determinazione della misura del buono, e sopprimendo una delle condizioni alle quali è subordinata la maggiorazione del buono per i nati dal 1° gennaio 2024 ovvero il requisito della presenza nel nucleo familiare di un altro figlio di età inferiore ai dieci anni;

considerato, per quanto riguarda il buono per gli asili nido, attualmente corrisposto dall'INPS al genitore richiedente previa presentazione di idonea documentazione, che sarebbe opportuno prevedere la possibilità di corresponsione direttamente alla Regione o ai Comuni, previa sottoscrizione di apposita convenzione con la Regione, al fine di far venire meno l'onere a carico dell'utente di anticipare la somma dovuta alla struttura e di consentire alle Regioni di poter interagire direttamente con l'INPS, tenendo così conto di eventuali ulteriori esenzioni e compartecipazioni, in modo da favorire le famiglie meno abbienti,

delibera di

RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di introdurre, nell'ambito del Titolo VII del disegno di legge in esame, disposizioni volte a:

a) prevedere che l'Aifa sia autorizzata a rinnovare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché i contratti di prestazione di lavoro flessibile, la cui durata è terminata il 31 dicembre 2023, nelle more del completamento delle procedure concorsuali finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, al fine di salvaguardare l'elevata qualificazione specialistica e tecnica acquisita dal personale assunto con le predette forme contrattuali e di garantire il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Aifa;

b) modificare il meccanismo del *payback* sui dispositivi medici, individuando per il futuro nuove forme di gestione e controllo della spesa e, comunque, introdurre misure per contenere l'impatto del *payback* per i periodi pregressi, attraverso la previsione di un ulteriore finanziamento statale, di forme di rateizzazione e di supporto per l'accesso al credito per le imprese;

c) al fine di tenere conto della crescita della spesa farmaceutica determinata dall'aumento della domanda di salute e dall'innovazione, rideterminare il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti, portandolo dall'8,5 per cento di cui all'articolo

1, comma 223, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, al 9 per cento.

La Commissione ha altresì approvato i seguenti emendamenti:

ART. 32.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente: 1-*bis*. All'articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, dopo il quarto periodo, è inserito il seguente: « A decorrere dal 1° gennaio 2025, al fine di semplificare e razionalizzare il procedimento di erogazione del beneficio, il buono può essere corrisposto dall'INPS direttamente alla Regione o ai Comuni, previa sottoscrizione di apposita convenzione con la Regione ».

ART. 49.

Al comma 7, terzo periodo, sostituire le parole: oltre il sesto anno *con le seguenti*: oltre il decimo anno.

PAGINA BIANCA

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

PAGINA BIANCA

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

(Relatore: Davide BERGAMINI)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis*)
(per le parti di competenza)

La XIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge recante « Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 »;

premesso che:

il provvedimento si struttura in due sezioni, la prima, recante le modifiche e le innovazioni normative, la seconda, contenente i rifinanziamenti, i definanziamenti e le riprogrammazioni che, per la parte di competenza, riguardano prevalentemente la Tabella XIII, relativa alle spese del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'anno 2025;

preso atto, con favore, che:

relativamente alla prima sezione, il settore primario, oltre a beneficiare del rifinanziamento della misura della c.d. Nuova Sabatini, è interessato da interventi particolarmente rilevanti, tra i quali: l'aumento delle risorse per il Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti e per il Fondo per l'acquisto dei beni di prima necessità; il finanziamento dell'indennità giornaliera ai dipendenti delle imprese di pesca in ragione dell'arresto temporaneo dell'attività; nonché il contributo al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) per le sperimentazioni mediante tecniche di *editing* genomico;

in riferimento alla seconda sezione, le spese finali evidenziano un risparmio del 21,6 per cento rispetto alla legge di bilancio 2024

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di intervenire in modo organico e non temporaneo sulla disciplina agevolativa delle accise dovute dai produttori di birra riducendo stabilmente dal 1° gennaio 2025 le accise sulla birra prodotta in Italia a 2,97 centesimi grado plato e prevedendo una riduzione del 50 per cento dell'aliquota di accisa, in luogo dell'attuale 40 per cento, per i birrifici con produzione annua non superiore a 10.000 ettolitri, del 30 per

cento per i birrifici con produzione annua da 10.000 a 30.000 ettolitri, e del 20 per cento per quelli con produzione da 30.000 a 60.000 ettolitri;

valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere che le agevolazioni contributive per le aziende agricole che operano in zone montane o svantaggiate e dei relativi consorzi non spettino nel caso in cui le cooperative e i consorzi beneficiari non siano in regola con le norme sul collocamento, non rilevando la regolarità dei loro soci rispetto alle norme sul collocamento.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

PAGINA BIANCA

XIV COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Relatore: Alberto BAGNAI)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (2112-*bis*)
(per le parti di competenza)

La XIV Commissione,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (C. 2112-*bis* Governo);

premesso che:

i risultati differenziali del bilancio dello Stato, individuati dall'articolo 1 del disegno di legge, prevedono un saldo netto da finanziare previsto dal disegno di legge di pari a circa 187,3 miliardi nel 2025, 163 miliardi nel 2026 e 143,2 miliardi nel 2027, con un peggioramento rispetto agli andamenti tendenziali di circa 8,2 miliardi nel 2025, di 19,5 miliardi nel 2026 e di 31,3 miliardi nel 2027;

le entrate finali di competenza del bilancio integrato nel 2025 ammontano a circa 728 miliardi, 737 miliardi nel 2026 e 752 miliardi nel 2027. Le spese finali di competenza del bilancio integrato nel 2025 ammontano invece a circa 916 miliardi, 900 miliardi nel 2026 e 895 miliardi nel 2027;

i principali interventi previsti nell'ambito della manovra di finanza pubblica sono diretti in larga misura alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, ad interventi in favore delle famiglie numerose e al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati;

evidenziato come la manovra sia costruita tenendo in considerazione l'obiettivo di riduzione del debito pubblico nel medio-lungo periodo, in linea con le nuove direttive europee che enfatizzano la sostenibilità e la stabilità finanziaria;

valutate positivamente le misure a sostegno di lavoro, famiglie e sanità, funzionali a priorità strategiche condivise a livello europeo, come la promozione dell'occupa-

zione e il sostegno al *welfare*, elementi chiave per il raggiungimento di una crescita inclusiva e sostenibile;

ritenuto altresì che questi interventi, oltre a rispondere alle esigenze della società italiana, si allineano agli obiettivi dell'Unione per un'Europa più coesa e, soprattutto, socialmente integrata;

evidenziato, con riferimento ai profili di competenza della Commissione, che:

l'articolo 20 (Disposizioni in materia di personale della giustizia) autorizza il Ministero della giustizia, a decorrere dal 1° luglio 2026, a stabilizzare il personale assunto a tempo determinato, per assicurare la piena operatività del cosiddetto Ufficio per il processo nonché, a decorrere dal 1° gennaio 2025, a conferire ulteriori dieci incarichi dirigenziali di livello non generale, in deroga a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego. La predetta stabilizzazione persegue il fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti in materia di efficientamento dei procedimenti civili e penali, richiesta dal Piano strutturale di medio termine 2025-2029, che rappresenta una delle misure necessarie per poter accedere alla proroga del periodo di aggiustamento del piano di bilancio strutturale a medio termine, secondo quanto indicato dall'art. 14 del regolamento (UE) 2024/1263 del 29 aprile 2024;

l'articolo 42 introduce un nuovo articolo 14-*bis* nel decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990 (Testo unico stupefacenti) volto a prevedere la costituzione di un Sistema nazionale di allerta rapida di contrasto alla diffusione di sostanze psicoattive, al fine di dare piena attuazione operativa all'articolo 13 del regolamento (UE) 2023/1322 del 27 giugno 2023, a decorrere dal 1° gennaio 2025;

l'articolo 72 dispone che l'esonero parziale dei contributi dovuti dai datori di lavoro del settore privato operanti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia (cosiddetta « Decontribuzione Sud ») previsto dalla normativa vigente si applichi fino al 31 dicembre 2024, con riferimento ai contratti di lavoro subordinato stipulati entro il 30 giugno 2024, in coerenza con quanto previsto dalla decisione C(2024) 4512 final del 25 giugno 2024 della Commissione europea;

la missione 4 « *L'Italia in Europa e nel mondo* » registra un incremento di 6,2 miliardi (+19,1 per cento rispetto alle previsioni assestate 2024), concentrato principalmente nel programma 4.10 « *Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE* » e, in particolare, è legato sia all'incremento di stanziamenti del Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU* – Italia (+4 miliardi circa), sia alle maggiori risorse destinate a finanziare il bilancio dell'Unione europea a titolo di risorse proprie basate sul reddito nazionale lordo e sull'IVA (+2,6 miliardi);

l'articolo 81 prevede, nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, disposizioni di completamento in materia di agevolazione del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno;

l'articolo 85 dispone l'estensione, non più solo per il 2023, bensì in via strutturale, della Carta del docente ai docenti con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile, rideterminandone l'importo. L'intervento legislativo è volto ad adattare l'ordinamento nazionale rispetto a quanto statuito dalla Corte di giustizia dell'Unione europea con l'ordinanza del 18 maggio 2022, resa nella causa C-450-21 in sede di rinvio pregiudiziale *ex* articolo 267 TFUE;

l'articolo 103 dispone l'abrogazione delle disposizioni che disciplinano il regime di tesoreria unica « mista » previsto per gli enti territoriali, gli enti del comparto sanitario, le università e le autorità portuali,

con il fine di favorire il rispetto delle nuove regole della *governance* economica europea;

valutato favorevolmente l'impianto complessivo della manovra, in grado di contemperare gli interventi di stimolo all'economia con il rispetto dei nuovi princìpi della *governance* economica europea,

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

19PDL0119260